

REGIONE

Idea dell'assessore Aprea: «Anche esperienze di lavoro nel voto della maturità»

«Da anni sosteniamo la necessita' di insegnare e di apprendere per competenze. Nonostante queste nuove consapevolezza, manteniamo la contraddizione di prove di esami con cui si valutano solo conoscenze, con votazioni molto difformi a seconda dei territori e delle scuole e che, proprio per questo, non sono ritenute attendibili per l'accesso all'universita' o per l'ingresso nel mondo del lavoro». E' il commento dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia Valentina Aprea alle prove di maturita' che ogni anno coinvolgono centinaia di migliaia di studenti. Un tema che su giornali e telegiornali viene affrontato riportando l'apprensione degli studenti, lo stress della vigilia, il totomaterie e le possibili tracce delle prove scritte. L'assessore Aprea rimarca pero' che il vero dibattito dovrebbe vertere su elementi fondamentali e fondanti, centrali per il sistema. «Da piu' parti si e' finalmente scoperta l'importanza strategica, nella formazione dei giovani - ha proseguito l'assessore - di esperienze di lavoro, industriale o sociale, rilette e interpretate attraverso precise conoscenze critiche. Da sempre noi diciamo che solo da questo processo puo' nascere l'innovazione, l'attitudine all'imprenditorialita' personale, la ricerca».

